

Via libera del Parlamento alla partecipazione dell'Italia all'operazione Eunavfor Aspides

Messina (Assarmatori): la situazione purtroppo non sembra destinata a risolversi in tempi brevi

Roma

5 marzo 2024



infosMARE - Questo pomeriggio il Parlamento ha approvato definitivamente la partecipazione dell'Italia all'operazione Eunavfor Aspides, istituita lo scorso 8 febbraio dall'Unione Europea, che prevede l'impiego di una forza navale per sorvegliare e proteggere gli spazi marittimi nel Mar Rosso, nel Golfo di Aden e nel Golfo Persico. La missione per salvaguardare la libera navigazione e la sicurezza del naviglio mercantile in transito in queste regioni ha principalmente compiti difensivi.

L'associazione armatoriale Assarmatori ha espresso soddisfazione per il voto odierno: ricordando che «sin dai primi attacchi, su impulso del governo italiano, l'area critica è stata presidiata prima con le fregate *Virginio Fasan* e *Federico Martinengo* e adesso con il cacciatorpediniere *Caio Duilio*», il presidente dell'associazione, Stefano Messina, ha sottolineato che «il voto di oggi del Parlamento conferma la volontà e il diritto di un Paese libero come l'Italia di salvaguardare la libertà della navigazione, il commercio nonché la sicurezza e l'incolumità delle donne e degli uomini che fanno parte degli equipaggi. La gravità di una situazione che purtroppo non sembra destinata a risolversi in tempi brevi - ha osservato Messina - ha richiesto una condivisione di obiettivi e sforzi in seno alla comunità internazionale, che si è fatta trovare pronta. Aspides è una missione ideata, organizzata e condotta a livello europeo e fornisce un segnale importante di virata sia nell'ottica di una collaborazione nel campo della difesa sia in quella che riguarda una cooperazione sempre più concreta nella protezione degli interessi comunitari sul mare. In poco tempo le compagnie di navigazione - ha evidenziato il presidente di Assarmatori - hanno saputo riorganizzare la catena logistica, anche attraverso la circumnavigazione dell'Africa, garantendo efficienza, frequenza e regolarità dei servizi, tramite nuova capacità di trasporto impiegata. L'armamento, poi, in questa circostanza così grave, ritrova e rafforza una solida e proficua collaborazione con la Marina Militare, che in tale operazione ricopre un ruolo di primo piano».